## DGpostacertificata

**Da:** Antonio Massimo Ing. Cristaldi [antoniomassimo.cristaldi@ingpec.eu]
**Inviato:** giovedì 24 luglio 2014 10:39
**A:** dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@pec.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it; ris@pec.minambiente.it
**Oggetto:** Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)
**Allegati:** Ombrina2014_etg_Egnatia_Monopoli.pdf

**Priorità:** Alta

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2014 – 0024611 del 24/07/2014

Buongiorno,

siamo il ctg Egnatia di Monopoli, un'associazione di promozione turistica pugliese.
La nostra preoccupazione per la richiesta di autorizzazione integrata ambientale per il progetto Ombrina Mare ci spinge a inviarvi le nostre osservazioni al riguardo.

Cordiali saluti,
Cosimo Lamanna, presidente del CTG Egnatia Monopoli.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
24 LUG. 2014
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

# Ctg Egnatia Monopoli

e-mail: mailto:ctg-monopoli@libero.it
cell.: 3387723312


Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**OGGETTO**: Contrarietà a Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

La nostra associazione, ctg Egnatia Monopoli, si impegna per la promozione turistica del nostro paese. Siamo preoccupati per la situazione in Mar Adriatico e in particolare per il progetto Ombrina Mare sulla costa abruzzese.

Le presenti controdeduzioni sono per affermare la nostra più assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6.5 km della costa di San Vito Marina con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolforazione che per almeno i prossimi 24 anni incenerirà scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina, iniziando le attività quando il ciclo del petrolio dovrebbe essere ormai concluso!

Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza nonché certamente deleteri per la salute date le tonnellate di immissioni nocive in atmosfera.

Il procedimento di AIA presentato dalla Medoilgas ed imposto dal TAR del Lazio il 16 Aprile 2014 non aggiunge nulla di nuovo a quanto già' diffuso dalla Medoilgas.
Non esistono dunque le basi per altre valutazioni del progetto che possano dissiparne dubbi e i fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile nonché dalla

Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010.

Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio d'incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo capitale sociale che non le consentirà di far fronte a possibili incidenti.

Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, e ben 40,000 persone sono scese in piazza il giorno 13 aprile 2013 dimostrandolo palesemente e a gran voce.

Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di rispetto della volontà popolare e degli articoli della Costituzione quali l'art. 9, a tutela del paesaggio (tra i principi fondamentali, che mai potranno essere revisionati) o l' art. 118 per cui sono i cittadini a decidere dei loro territori (principio di sussidiarietà).

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto non solo di esprimere la propria opinione ma di rendere questa volontà vincolante.

Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Cordiali saluti,

Cosimo Lamanna, presidente del CTG Egnatia Monopoli.